

de' concetti sublimi, che richieggono le Arti, poichè alla fine le Opere sono sempre i ritratti dell'animo dell'Artista.

Grandi vantaggi conseguirebbe qualunque Nazione, se i suoi primi Signori, e i più poderosi si affezionassero alle Arti, come vediamo essere accaduto in tutti i secoli, che han fiorito; e se alcuni di loro le coltivano abbastanza per poterle intendere, come ne abbiamo varj esempj, e specialmente quello dell'Imperator Adriano, allora s'innalzano sicuramente all'ultima perfezione, perchè conoscendone il merito le fomentano, e impiegano gli Artisti mettendoli in occasioni da spiegare i loro talenti; poichè non è meno vantaggioso ai Professori l'essere impiegati, che l'apprendere: questo rimane inutile senza di quello.

Riguardando ora l'Accademia di Madrid come Scuola convien fare alcune riflessioni. Fino a questi ultimi tempi le mancavano i buoni esemplari dell'Arti: a questo però si è supplito possedendo oggi l'Accademia la migliore, e la più copiosa collezione di gessi di Statue antiche, che sia in Europa. Da quella si possono ora apprendere le proporzioni, l'arte d'esprimer la Notomia senza durezza, la scelta delle buone forme, e il vero carattere della bellezza.

Manca tuttavia a mio parere il tempo sufficiente per apprendere un sistema uniforme d'insegnare, e alcune parti necessarie dell'Arte, che o non s'insegnano, o s'insegnano male. Su queste cose dirò il mio parere con ingenuità.